

IL PREMIO

Palloni e Perle: ecco i dodici finalisti

PAG 30-31



CALCIO

Balotelli sentito a Milano dalla Procura Federale

PAG 32



Covid, quella festa è stata un autogol

di FEDERICO GUIGLIA

«**S**ciagurati!», li ha attaccati Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità. «Il contagio della felicità», li ha, invece, difesi Luigi de Magistris, sindaco di Napoli. E così la partita dopo la partita è finita in pareggio. Ma la palla al centro non torna ancora. Perché, per sapere a chi dare ragione nella polemica per la festa di migliaia di tifosi in strada e in piazza nel capoluogo campano dopo la meritata vittoria del Napoli sulla Juve, lo scopriremo solo fra un paio di settimane: guai se proprio in Campania, che ha dato prova di grande responsabilità popolare e istituzionale per evitare il contagio (l'incidenza del virus risulta più bassa che in altre zone d'Italia), tanto sforzo regionale e nazionale fosse vanificato dall'insorgenza di focolai sull'onda di quanti, troppi e troppo disinvolti, hanno festeggiato come non dovevano al tempo della pandemia. Un male che esiste e resiste: ha perso molte battaglie contro l'impegno dei camici bianchi, della scienza e della tecnologia, ma non la guerra. Ancora ieri l'epidemia ha lasciato 66 caduti sul campo ospedaliero, mentre risalgono i ricoveri in terapia intensiva. Anche se il bollettino della Protezione civile segnala una curva stabile, cioè incoraggiante, non è l'ora della trasgressione per nessuno.

Già un'altra partita di euforia collettiva, l'Atalanta che batteva il Valencia il 19 febbraio a San Siro con migliaia di tifosi bergamaschi sugli spalti, è oggi considerata una fonte devastante per la malattia che da lì a poco avrebbe travolto le zone rosse della Lombardia.

Ma poi: con tutte le ragionevoli accertatezze che lo sport e la politica hanno adottato per consentire la ripresa del calcio, possibile che nessuno abbia previsto e cercato di prevenire o almeno di limitare i rischi dell'ovvia esultanza che sarebbe esplosa a Napoli o a Torino, visto che di finale di Coppa Italia si trattava? Possibile che tutte le minuziose prescrizioni che valgono non solo per i giocatori professionisti di una serie A super-controllata e senza più pubblico, ma persino per chi va semplicemente in palestra per tornare in forma, vengano mandate all'aria in una notte di bagordi di mezza estate?

Anche se molti l'hanno dimenticato, e non solo a Napoli, e non solo per amore per la squadra del cuore, il richiamo più importante e urgente per tutti continua a essere lo stesso da più di tre mesi: come fare la festa al virus. Poi brinderemo ovunque, insieme, per giornate intere.

www.federicoguiglia.com



Dopo lo stop dovuto agli imprevisti riparte il cantiere: per settembre Brescia avrà l'impianto di atletica

Sanpolino torna in Pista

VARONE PAG 7

L'ALLARME. Tra marzo e maggio pesanti conseguenze della pandemia per il lavoro in provincia

Cassa integrazione no-limits

In un trimestre quasi 44 milioni di ore autorizzate: l'aumento supera il 3000%

NELLA BASSA. La bancaria, già licenziata, aveva clonato i bancomat



Truffa gli anziani per fare shopping

MORABITO PAG 14

Il Coronavirus fa esplodere la Cassa integrazione. Le ore autorizzate dall'Inps nei mesi centrali dell'emergenza (da marzo a maggio) sono letteralmente schizzate verso l'alto: nella pro-

vincia di Brescia si è passati da 1,2 milioni di ore nel trimestre marzo - maggio 2019 a quasi 44 milioni dello stesso periodo 2020 con un aumento che supera il 3000%. VENTURI PAG 8

IL LIETO FINE



«Basta cellulare» Il bimbo scappa la Polizia lo ritrova

PARI PAG 13

LA SENTENZA



Omicidio Crotti: 30 anni di carcere a Chiara Alessandri

PAG 13

LA LEONESSA



Prelievi del sangue: è un gioco dell'oca

Piccolo è bello, ma non nella sanità, men che meno a Gargnano, piccolo gioiello turistico dell'alto Garda, capitale della Centomiglia. Quasi la distanza - si esagera, suavia - per raggiungere l'ospedale più vicino. E adesso pure le attese per il servizio di prelievo del sangue, ridotto a due giornate e un'ora

appena per l'accettazione, dalle 7,30 alle 8,30, dopo di che si torna casa. La colpa? Del Covid, probabilmente. Ieri mattina i cittadini in rassegna attesa non nascondevano l'insoddisfazione. Anche per il pagamento del ticket, perché tutto si lega: code per i prelievi, e code per pagare in Posta dopo aver ritirato il

modulo in Comune. Un gioco dell'oca insomma, mentre nell'ambulatorio fa bella mostra di sé la macchina per i pagamenti automatici, fuori uso. Da queste parti l'Asst non è la più amata dai gargnanesi ai quali brucia ancora la richiesta di 400 euro di affitto per la stanza del pediatra.

CAPRIANO DEL COLLE



Scorie radioattive Via libera al piano per la bonifica della discarica

REBONI PAG 16

CARTER E STRUTTURE CUSTOMIZZATE

www.cam-quadrietrici.it

Via Giardino, 3 - Sale Marasino (BS)
Tel. 030 686102 - cam@cam-quadrietrici.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 030 431000
 030 431000